

LETTERA APERTA



Un filosofo nel bussare alla porta della giustizia, si sentiva rispondere sempre che l'avrebbe trovata alla porta accanto, ma imperterrito continuò a bussare; così nonostante minacce e vandalismi i consiglieri di minoranza di Vitorchiano non si fanno e non si faranno intimorire da losche figure che non hanno il coraggio di affrontare i problemi della comunità a faccia scoperta, ma agiscono con mezzi da persone avvicinati più alla delinquenza e all'esaltazione d'un sistema banditesco che non come a cittadini

dediti al dialogo e al confronto.

Ci riferiamo all'atto di vandalismo avvenuto nella notte fra sabato 12 e domenica 13 novembre, dove alcune pseudo-persone, hanno ritenuto opportuno sfregiare la bacheca del consigliere di minoranza Massimiliano Baglioni accompagnate da false scritte, che mettono in risalto come il clima politico di una piccola comunità sia sceso in basso per colpa di alcuni individui così incivili, ma anche per le costanti ed inevasse risposte che la maggioranza che compone l'amministrazione comunale di Vitorchiano non riesce o non vuole dare.

Di fronte a tali episodi, i consiglieri, sempre di minoranza eletti nella lista "Miglioramento", Raffaele D'Orazi e Sante Fabbri, esprimono tutta la propria solidarietà al collega Massimiliano Baglioni, con l'auspicio non solo di non avere nessuna preoccupazione per le minacce e gli atti di vandalismo, ma che da questi episodi si possa trarre maggiore forza e caparbieta per combattere chi vuole continuare a perseguire la strada della illegalità, dell'arroganza e della prepotenza, per arrivare ad aprire la porta della giustizia.

Chi ancora si arrocca dietro all'emblema del comando e del potere, per esercitare indiscriminatamente un ruolo di prevaricazione sull'ideale della trasparenza e della legalità, speriamo che capisca quanto è ottuso e che la spudoratezza dell'onnipotenza e dell'intoccabilità, perché magari si sente protetto da qualche potentato, a volte può incorrere in inattesi inconvenienti che li porta a cadere nella più profonda disperazione.

Nel ribadire che come consiglieri di minoranza, non si vuole colpire e danneggiare l'immagine di nessuno e lungi dal nutrire rancori personali; ma vogliamo esercitare un'azione propositiva e perché no di controllo su quanto effettua l'amministrazione comunale di Vitorchiano senza impietosirsi nei confronti di chi volontariamente sbaglia, in quanto siamo dediti agli interessi della collettività e non a quelli dei singoli, dei raccomandati, degli amici degli amici e chi più ne ha più ne metta.

Vitorchiano, 16 novembre 2011

RAFFAELE D'ORAZI - SANTE FABBRI